

ATER BELLUNO
AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO
Ente Pubblico Economico

* * * * *

INTERVENTO ATER:	int. 24 edificio C / APP. 582/2022
CUP:	G33E21000040001
CIG:	CIG: 9527274B36
Lavori:	Lavori di riduzione della vulnerabilità sismica (adeguamento sismico), con contestuale efficientamento energetico ed abbattimento delle barriere architettoniche su edificio ATER di 4 alloggi, con ricavo di ulteriori 2 alloggi al piano sottotetto, in comune di Belluno, località Fiammoi, via Caduti del Lavoro n. 39 (Fg.31 Mapp. 280)- INT. ATER 24 - Edificio "C"
Finanziamento:	Piano Nazionale Complementare al PNNR "Sicuro verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" di cui al Decreto legge 6.05.2021, n. 59 (articolo 1, comma 2, lettera c) punto 1) e fondi di bilancio ATER
Approvazione progetto esecutivo:	Delibera C.d.A. ATER n. 79 del 22/12/2022
Aggiudicazione appalto:	Decreto del Direttore n.390 del 10.08.2024, divenuto efficace con determinazione prot. 4679 del 13.09.2023
Impresa:	"Costruzioni Sirio di Castaldo Angelo" - con sede in - 80026 CASORIA (NA), via Astone Arcangelo 26 – C.F. CSTNGL75H18A024R - p.iva 05174791219
Contratto:	Rep. ATER 7914 del 19.10.2023, registrato all'Agenzia delle Entrate in data 24.10.2024 Serie 1T numero 5472.
Importo contrattuale:	€ 868.851,32 = (€ 826.354,32 + € 42.497,00 O.S.)

1^ PROVVEDIMENTO DI PROROGA TEMPO UTILE

(art. 107 comma 5 del D.Lgs. 18.04.2016, n.50)

Premesso che :

- il progetto esecutivo dei lavori di cui trattasi è stato approvato con Delibera del C.d.A. ATER n. 79 del 22.12.2022, provvedimento nel quale si leggono esaurienti motivazioni del contesto e del finanziamento dei lavori;
- in esito a procedura negoziata senza bando indetta ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L. 120/2020 e s.m.i. avviata con lettera di invito prot. 7344 del 22.12.2022 mediante "Rdo evoluta" in MEPA n. 3370836, i lavori sono stati aggiudicati all'impresa in oggetto nell'importo contrattuale di € 868.851,32= al netto dell'IVA - di cui € 42.497,00= per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, giusto Decreto del Direttore n. 390 del 10.08.2023 (ove si leggono dettagliate circostanze che hanno causato la dilazione della procedura di affidamento);
- l'aggiudicazione è divenuta efficace con provvedimento ATER prot. 4679 del 13.09.2023, a seguito della positiva verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi dell'affidatario;

Considerato che i lavori sono stati consegnati via d'urgenza in data 29.09.2023, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. a) del DL 76/2020, per essere ultimati entro il termine contrattuale del 27.06.2025, come da verbale in atti;

che in data 31.12.2024 è stato emesso il SAL n.2 per lavori a tutto il 31.12.2024 nell'importo di € 491.353,33=, di cui € 27.193,81= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, con un corrispondente avanzamento dei lavori pari al 57% dell'importo contrattuale, a fronte del decorso del 72% circa del tempo utile contrattuale (637 gg);

che i lavori risultano tuttora in corso, risultando completamente ultimato il "cappotto sismico", la parte strutturale della copertura ed il relativo pacchetto isolato – ventilato ed in fase di esecuzione il manto di copertura in lamiera;

Dato atto che con l'allegata nota del 19.12.2024, avente ad oggetto "*richiesta di proroga piogge*" l'Appaltatore ha avanzato richiesta di proroga del termine di ultimazione dei lavori di giorni 145 (centoquaranta cinque), adducendo quale motivazioni le "*abbondanti precipitazioni*" che avrebbero determinato, a detta dell'appaltatore, "*l'interruzione dei lavori all'aperto, impedendo l'esecuzione di attività esterne previste sulle facciate e sulla copertura*", allegando alla richiesta una specifica nota emessa dall'ARPAV – U.O. Meteorologia e climatologia di Teolo (PD), con i dati climatici della stazione di Belluno (ove si svolgono i lavori) dal mese di ottobre 2023 al 18.12.2024;

che, a fronte della richiesta di cui sopra, con nota prot. ATER 108 del 10.01.2025 il sottoscritto RUP ha sospeso l'esame dell'istanza, chiedendo all'appaltatore la trasmissione del programma esecutivo dei lavori ex art. 1 del DM 49/2018 (mai trasmesso a questa ATER), aggiornato sulla base del nuovo termine di ultimazione dei lavori e chiedendo altresì una rivalutazione della proroga richiesta, risultando la stessa, ad una prima valutazione, sproporzionata in relazione alle motivazioni espresse dall'appaltatore;

che quest'ultimo con nota del 03.04.2025, acquisita in data 04.04.2025 al prot. ATER 1644, dopo alcuni solleciti, ha riscontrato rimodulando in 112 giorni il termine suppletivo richiesto, non fornendo tuttavia le informazioni integrative di cui alla nota ATER, quali segnatamente il programma esecutivo aggiornato, né ulteriori elementi oggettivi e circostanziati a sostegno della propria richiesta aggiornata;

Dato atto che:

- il riferimento normativo in materia di proroga dei termini contrattuali, ossia l'art. 107 comma 5 del D.lgs. 50/2016 (tuttora efficace per l'appalto di cui trattasi), stabilisce che il presupposto di un'eventuale concessione della proroga da parte della Stazione Appaltante sia la non imputabilità del ritardo all'appaltatore stesso;
- sulla base delle informazioni "statistico-climatiche" fornite dall'impresa (numero di giornate piovose), messe a confronto con le medie storiche si può evincere tuttavia come nel periodo in esame (ottobre 2023÷18 dicembre 2024, pari a 446 giorni) vi sia stato un numero di giornate piovose di poco superiore alla media, risultando in particolare: media delle giornate piovose all'anno per la zona del basso bellunese = 106 giorni piovosi (cfr. <https://www.arpa.veneto.it/>) → rimodulazione di tale valore al periodo esaminato= $106 \text{ gg} * 446/365 = 130 \text{ giorni}$, valore di poco inferiore a quello effettivamente rilevato (=145 gg);
- il tempo utile stabilito originariamente dalla Stazione Appaltante per il contratto in esame (637 giorni) è stato determinato considerando (anche) le condizioni climatiche "standard" del sito, fermo restando eventuali sospensioni dei lavori per circostanze speciali, ostative alla regolare esecuzione dei lavori;
- l'impresa nel corso dei lavori non ha mai avanzato alcuna specifica richiesta di sospensione dei lavori per ragioni climatiche, né si evincono dalle informazioni contenute

nel giornale dei lavori e negli ulteriori atti, condizioni ambientali sfavorevoli continuative, tali da giustificare una sospensione dei lavori;

Considerato pertanto che, in mancanza di più puntuali e circostanziate giustificazioni da parte dell'impresa - quali a titolo esemplificativo e non esaustivo una correlazione tra le giornate con condizioni meteo non favorevoli e le specifiche attività (allora) in corso, ovvero una comparazione tra il cronoprogramma standard progettuale e quello reale - si ritiene possa essere riconosciuta una proroga corrispondente alla differenza tra le condizioni medie standard e quelle reali accertate, determinata come sopra in 15 giorni (= 145 – 130), termine che viene integrato a **30 giorni** per tener conto della (modesta) riorganizzazione delle attività lavorative che l'impresa può aver effettivamente affrontato per effetto della maggiore piovosità rispetto alle condizioni medie, ciò premesso

SI CONCEDE

per le motivazioni suesposte, ai sensi dell'art.107 comma 5 del D.lgs. 18.04.2016, n.50, una **proroga dei tempi contrattuali per l'ultimazione dei lavori di giorni 30 (trenta)** con conseguente aggiornamento del termine utile contrattuale al **27.07.2025**.

La presente proroga non opera ai fini dell'eventuale riconoscimento del "premio di accelerazione" di cui all'art. 7 ultimo paragrafo del contratto d'appalto, che non verrà applicato rispetto al termine prorogato, ma solo rispetto a quello originario (27/06/2025), fermo restando le ulteriori condizioni richieste.

Eventuali ulteriori richieste di proroga verranno prese in esame solo a fronte di elementi sopravvenuti, purché adeguatamente documentati, anche mediante l'esibizione del programma esecutivo dei lavori aggiornato, più volte richiesto e mai pervenuto.

Si richiama l'impresa ad una proficua conduzione dei rimanenti lavori, al fine di garantire il rispetto del nuovo termine contrattuale quale sopra indicato e in particolare del termine previsto dal cronoprogramma del finanziamento, di cui all'art. 7 del contratto d'appalto.

Il presente provvedimento, emesso da RUP, viene sottoscritto dal D.L. per conforme parere reso ai sensi dell'art. 107 c.5 del D.Lgs. 50/2016 e sottoposto alla firma dell'impresa in segno di presa d'atto ed accettazione dei relativi contenuti.

Belluno 29.04.2025

IL DIRETTORE DEI LAVORI
(arch. Karen Cecchin)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(ing. Giovanni Rizzardi Soravia)

L'impresa
"Costruzioni Sirio di Castaldo Angelo"-